

Scegliere l'affido: al corso di formazione anche il racconto delle famiglie

Pubblicato: Giovedì 14 Febbraio 2019



Le famiglie dell'associazione Affidandoci saranno tra i docenti del **Corso di formazione sull'affido familiare organizzato da Azienda So.Le**, che lo ospita nei suoi spazi al civico 30 di via XX Settembre a Legnano. **Cinque incontri a partire da sabato 23 febbraio.**

Il corso conclude e raccoglie i risultati dell'attività informativa svolta attraverso **gli incontri informativi** nei Comuni soci dell'iniziativa (gli ultimi appuntamenti in calendario saranno a San Giorgio su Legnano **sabato 16 febbraio** alle 18.30 nella sala parrocchiale di via Roma 5, e a Busto Garolfo **martedì 19 febbraio** alle 20.30 nella sala della biblioteca comunale, con ingresso su via Magenta, 25). In queste serate informative alcune famiglie di Affidandoci presenziano nel ruolo di testimoni, disponibili a rispondere alle domande dei partecipanti.

Invece durante l'incontro inserito nel corso (il 10 aprile) **le famiglie affidatarie, genitori e figli, si racconteranno in prima persona "per offrire il nostro punto di vista sull'affido, un'esperienza stimolante e bellissima"**, spiega il presidente dell'associazione Affidandoci, **Fabio Giaquinto**. Le prime famiglie dell'associazione Affidandoci hanno iniziato l'esperienza dell'affido circa 15 anni fa: "Ci incontravamo una volta al mese in presenza di un assistente sociale e di uno psicologo per condividere e confrontarci sul vissuto di ciascuno di noi, come famiglia affidataria", ricorda il presidente. Nel 2015 è nata l'associazione, per contribuire a divulgare la cultura dell'affido e per stare vicini alle famiglie che fanno questa scelta. "Un'esperienza stimolante – spiega Giaquinto – dove serve quel minimo di incoscienza che ti fa aprire la porta per accogliere l'altro". Ciò di cui una famiglia ha

bisogno in questi casi è anche sapere di non essere sola, che le difficoltà incontrate le hanno vissute anche altre famiglie e sapere come muoversi in questioni pratiche, come i rimborsi o la scuola.

Quello che frena alcune famiglie è la paura di affezionarsi al minore e di doverlo abbandonare quando rientrerà in famiglia. “Ma anche quando dovesse rientrare nella famiglia di origine, e purtroppo i casi sono pochi – assicura – il rapporto con la famiglia affidataria rimane, non si esaurisce”.

Nell’ottica di far conoscere meglio questa possibilità a quanti si candidano a diventare affidatari, il secondo incontro (9 marzo), sarà tenuto da due persone che pure vivono gli affidi in presa diretta, ma come operatori della Tutela minori: un assistente sociale e uno psicologo.

Il corso sarà gestito dall’assistente sociale **Serena Granato** e dalla psicologa **Federica Forte**, entrambe del Servizio affidi del Legnanese.

La partecipazione al corso non implica che una famiglia o un single, diventino in automatico affidatari. La selezione e la scelta finale degli affidatari resta sempre in capo al Servizio affidi.

Il corso sarà così strutturato:

23 febbraio, ore 9.00 – 12.30 “Cornice giuridica e rete dei servizi”

9 marzo, ore 9.00 – 12.30 “La famiglia d’origine: fragilità e risorse”

23 marzo, ore 9.00 – 12.30 “Il bambino e la sua storia”

6 aprile, ore 9.00 – 12.30 “La famiglia affidataria, gioie e paure”

10 aprile, ore 20.30 – 22.30 “Diamo la parola agli affidatari”

La partecipazione al corso è gratuita.

Per informazioni e iscrizioni contattare il Servizio affidi del Legnanese scrivendo ad affidi@ascsole.it oppure 334 8083016.

di bambini@varesenews.it